

**COMPAGNIA GLAUCO MAURI**

*in collaborazione con*

*ESTATE TEATRALE VERONESE  
TEATRO COMUNALE DI TREVISO*

**presenta**

**GLAUCO MAURI**  
*e ROBERTO STURNO in*

**IL CANTO  
DELL'USIGNOLO**

*Teatro e poesia di  
Shakespeare*

*a cura di*

**Glauco Mauri**

*con*

**Felice Leveratto**

*e*

**PINA CEI**



***Titanus***  
DISTRIBUZIONE

COMPAGNIA GLAUCO MAURI



YAMAHA  
*Clavinova*

# COMPAGNIA GLAUCO MAURI

in collaborazione con  
ESTATE TEATRALE VERONESE / TEATRO COMUNALE DI TREVISO  
presenta

## GLAUCO MAURI e ROBERTO STURNO in **IL CANTO DELL'USIGNOLO**

*Teatro e poesia di Shakespeare*

a cura di **Glauco Mauri**

con **Felice Leveratto e PINA CEI**

### Testi

**ENRICO V  
COME VI PIACE  
AMLETO**

Dario Del Corno  
Alessandro Serpieri  
Alessandro Serpieri

**TIMONE D'ATENE**

Eugenio Montale

**SONETTI 60-29-66  
GIULIETTA E ROMEO**

Piero Rebora  
Romana Rutelli

**RICCARDO II**

Mario Luzi

**ENRICO IV  
XII° NOTTE**

Angelo Dall'Agia  
Luigi Lunari

**GIULIO CESARE  
COME VI PIACE  
MACBETH  
SONETTI 22-129-71  
RE LEAR**

Dario Del Corno  
Alessandro Serpieri  
Elio Chinol  
Piero Rebora  
Dario Del Corno

**XII° NOTTE**

Luigi Lunari

**LA TEMPESTA**

Dario Del Corno

**messa in scena**

**musiche**

### Interpreti

Roberto Sturno  
Glauco Mauri  
Roberto Sturno  
Felice Leveratto  
Glauco Mauri  
Glauco Mauri  
Felice Leveratto  
Roberto Sturno  
Roberto Sturno  
Pina Cei  
Glauco Mauri  
Roberto Sturno  
Glauco Mauri  
Felice Leveratto  
Glauco Mauri  
Glauco Mauri  
Roberto Sturno  
Glauco Mauri  
Glauco Mauri  
Roberto Sturno  
Felice Leveratto  
Glauco Mauri  
Roberto Sturno  
Glauco Mauri

**GLAUCO  
MAURI**

**ARTURO  
ANNECCHINO**

### Orchestra

Pianoforte - direttore  
Violino  
Viola  
Violoncello  
Flauto - ottavino  
Clarinetto - fisarmonica  
Percussioni

### hanno collaborato:

Per le scene  
Per i costumi  
Per le luci

### Assistente alla regia

Direttore di scena  
Capo elettricista  
Capo macchinista  
Capo sarta  
Elettricista  
Amministratrice

Pittore realizzatore  
Costruzione in ferro  
Sartoria  
Calzature  
Attrezzatura  
Clavinova  
Effetti Speciali  
Trasporti

Consulenza direzione artistica  
Ufficio Amministrativo

Organizzazione generale

Giovanni Vitaletti  
Michele Cantoni  
Luca Ragusa  
Massimiliano Lopez  
Annalisa Spadolini  
Salvatore Zambataro  
Elisabetta Di Filippo  
Livio Matrone

MICHELE DELLA CIOPPA  
EMANUELE ZITO  
GIUSEPPE PIZZO

Martino D'Amico

Giuseppe Pizzo  
Gianni Grasso  
Franco Bonanni  
Cinzia Falcetti  
Katia Antonelli  
Angela Dal Piaz

Luciano Proietti  
CO.ME.S.T. - Roma  
Costumi d'arte Srl - Roma  
L.C.P. - Roma  
Rancati - Roma  
Yamaha Musica Italia - Milano  
Paolo Ricci  
Franco Porcacchia - Roma

Danila Confalonieri  
Luigi Bonanni - Daniela Caperchi  
Rossana Venturelli  
Giorgio Guazzotti  
Tiziana Ringressi - Manuela Musco

## IL TEATRO: UN GIOCO MOLTO SERIO

Ci sono tanti "modi" di fare teatro, tante mode, tante maniere contrastanti. Alle invenzioni che aprono nuove strade, a poetici rischi si contrappongono spesso finti coraggi, scintillio di lustrini per distrarre dal vuoto delle idee. Alla profonda buona fede, anche negli errori, si contrappone un'astuzia calcolata per arrivare ad uno scontato, sicuro successo. Al desiderio di parlare al cuore e alla mente degli uomini per renderli più ricchi o per lo meno più inquieti, molto spesso subentra la pericolosa insidia di piacere a qualunque prezzo, di essere applauditi, di essere considerati "bravi".

Fare il bello spettacolo che magari appaghi superficialmente senza nessuna fatica, senza scuotere la pigrizia dell'intelletto e dei sentimenti che si annida in noi. Luci e ombre di uomini di teatro. Cose che approvo profondamente, altre che altrettanto profondamente non condivido e combatto con il mio lavoro. A volte forse ci riesco a volte no; ma sempre ci provo!

Questa nostra serata è una di quelle "prove" che affrontiamo per la profonda convinzione che la poesia aiuta l'uomo a scoprire tutti quei tesori di umanità che ha nascosti dentro di sé, a volte senza saperlo. Noi siamo convinti che tra tante brutture e volgarità, tutti abbiamo bisogno di scoprirci uguali nella commozione per il bello, nel capire che certi sentimenti appartengono a tutti, nel sentire che attraverso le favole che ci raccontano i grandi poeti possiamo meglio conoscerci e parlarci.

Ma nulla di serio o di pedante! In questa nostra serata tutto avviene attraverso il "gioco", quel meraviglioso e divertente "gioco" che è il teatro. Ecco perché abbiamo cercato di inventarci un "caleidoscopio Shakespiriano" con tutti i colori della grande poesia e umanità di questo immenso cantore della vita. La tragedia si distorce negli sberleffi dei buffoni che sanno di essere saggi - la pazzia si addolcisce nelle considerazioni su quella confusa storia che è la vita - l'uomo lotta per il potere che lo esalta e lo annienta e nel dolore scopre i valori dell'esistenza - le solitudini che si ammalano di odio per l'umanità e alle quali ignara si contrappone l'allegria dei semplici... e infine il canto dolcissimo e malinconico dell'amore. E su tutto, una grande comprensione per l'uomo e per la sua fatica del vivere.

Anche la musica farà parte di questo nostro "gioco" per illuminare con i suoi timbri e i suoi ritmi il fluire del racconto e insinuarsi come atmosfera interpretativa fra gli episodi di un mosaico di personaggi. Ma, è certo la fantasia del pubblico che più di tutto ci aiuterà! Ritrovare l'ingenuità dei bambini quando inventano le loro favole, la serietà dei loro giochi felici, lo stupore di fronte alle scoperte dei sentimenti! Essere come i bambini sempre così teneramente disposti a commuoversi e comprendere anche ciò che i grandi fanno solo presuntuosamente giudicare: è questo che i poeti ci chiedono per meglio aiutarci. Dice Shakespeare: "Tutto il mondo è un palcoscenico e tutti gli uomini e le donne sono attori". Salite dunque anche voi insieme a noi su questo palcoscenico e insieme, con Shakespeare che ci tiene per mano, cerchiamo di conoscerci di più e di capire meglio cos'è questa "curiosa e movimentata" storia che è la vita.



***N***on una musica di scena.....ma tanti  
siparietti.....sottoforma di recitativo.....di un  
copione nato insieme alla musica.  
Musica che procede parallelamente  
alla narrazione.....  
Quasi come un altro piano d'ascolto.....in  
continuo contrappunto.....

ARTURO ANECCHINO

